

#PILLOLE economiche_edilizia

15_GIUGNO_2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

NEL 2024 CONTRAZIONE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN EUROPA

Secondo i dati EUROSTAT nel 2024 il valore complessivo della produzione settoriale (investimenti e manutenzione ordinaria), è quantificata in 2.231 miliardi di euro, pari all'11,1% dell'economia dell'area. Nel 2024, per effetto di una contrazione complessiva del 2,7%, il peso sul PIL delle costruzioni scende al 10,7% e vi rimane nell'arco previsionale di riferimento le nuove stime sulla dinamica del settore delle costruzioni in Europa. Il quadro che emerge è alquanto debole, con una flessione del 2,7% prevista per l'anno in corso, che consolida il trend negativo registrato alla fine del 2023, quando la produzione settoriale ha registrato una contrazione del 1,4%. Per il 2025 è prevista una inversione di tendenza con una crescita modesta (+1,3%), da consolidarsi nel 2026 (+1,8%).

RISULTATI SUPERBONUS BASE DI PARTENZA PER OBIETTIVO CASA GREEN

Secondo i dati presentati in assemblea Ance il Superbonus, che ha riqualficato oltre il 5% del patrimonio edilizio italiano e grazie al quale l'Italia nel 2021-2022 con PIL +12,3% ha avuto una crescita superiore alla Cina (+11,3%) ha prodotto un vantaggio di partenza rispetto alle prescrizioni della Direttiva Casa Green. Per raggiungere l'obiettivo europeo, secondo le stime Ance, occorrerà comunque ristrutturare circa 1 milione di edifici dal 2024 al 2030 e circa altri 450.000 dal 2031 al 2035.

PATTO DI STABILITA' RIGIDO E' VINCOLO PER LA CRESCITA Secondo Ance tra il 2007 e il 2016, con le regole del Patto di Stabilità Interno per gli enti territoriali, gli investimenti in opere pubbliche si sono più che dimezzati (54,6%), a causa delle politiche di bilancio restrittive e del conseguente impoverimento della capacità di investimento degli enti territoriali. a fronte di un aumento del rapporto Debito/PIL di oltre 25 punti percentuali. Dal 2017 si è osservata una controtendenza con una forte crescita della spesa per investimenti dei comuni, incrementata del 97% dal 2017 al 2023, secondo i dati SIOPE (RGS)

PNRR A BANDO IL 29% DEI PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE. Secondo gli ultimi dati disponibili le gare bandite a valere sul PNRR sono salite a quota 72.836, e le aggiudicazioni sono 41.687 (il 57,2% rispetto ai bandi). In questo universo, i Comuni assorbono da soli 48.202 gare bandite e 29.166 aggiudicate, abbracciando quindi il 66,2% dei progetti e il 70% dei lavori avviati, oltre a un tasso di aggiudicazione (60,5%) più alto di quello medio (57,2%), e sono superati in questo aspetto solo dalle Province (61,7%) e dalle Asl (61,1%) dove però il numero di progetti partiti è infinitesimale (36). Nonostante la spesa effettiva in conto capitale delle Pubbliche amministrazioni finanziata con il Pnrr stia andando avanti, la strada da compiere è ancora lunga perché i 72.836 bandi di gara rappresentano solo il 28,9% dei progetti di opere pubbliche alimentate dal PNRR con oltre 100 miliardi di euro.

INFLAZIONE STAZIONARIA A MAGGIO 2024 Secondo le stime ISTAT a maggio 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua, mantenendosi dunque stazionario.

